

Le emergenze sanitarie in alcologia: il poliabuso.

Dr. Giovanni Luca Galimberti
NOA Seregno ASLMI3 Monza

Senigallia 4 novembre 2005

Classificazione sostanze d'abuso

Medicina delle tossicodipendenze – Ministero della Salute

Critério giuridico

- Legali: alcol – farmaci – tabacco – solventi
- Illegali: cannabinoidi – oppiacei – cocaina – amfetamine - allucinogeni

Critério di pericolosità

- Leggere: cannabinoidi – nicotina – solventi volatili – caffeina
- Pesanti: oppiacei – cocaina – amfetina – allucinogeni – alcol etilico

Classificazione delle sostanze in base al loro effetto

- Droghe down (deprimenti il tono psichico):
oppiacei - barbiturici - ipnoinduttori - ansiolitici - alcol
- Droghe up (innalzano il tono psichico):
cocaina - amfetamine - psicoanalettici (antidepressivi)
- Allucinogeni:
LSD - mescalina - cannabinoidi - inalanti - erba gatta -
noce moscata

Neurobiologia delle dipendenze da sostanze

- Nel cervello dell'uomo esiste un'area filogeneticamente arcaica che presiede a funzioni primarie per la sopravvivenza dell'individuo e della specie. Si tratta del sistema mesolimbico-corticale. Il neurotrasmettitore principe è la dopamina.
- Tale sistema viene comunemente definito della gratificazione
- Nei modelli sperimentali la somministrazione di alcol stimola l'attività elettrica dei neuroni dopaminergici mesolimbici
- Così avviene per tutte le sostanze d'abuso
- Così avviene anche per il sesso ed il cibo

Definizione:

- Per poliabuso si intende l'assunzione patologica di più sostanze d'abuso
- è un termine che riunisce in sé una serie di tipologie di pazienti affetti da dipendenze patologiche molto diverse tra loro. Es. alcol-oppiacei, alcol-cocaina etc.
- L'alcol è un comune denominatore tra tipologie differenti e clinicamente molto distanti.

L'alcol e le altre

- L'alcol è camaleontico, sembra adattarsi a tutte le esigenze, sfrutta infatti ben precise e peculiari caratteristiche farmacologiche. La più evidente è l'effetto bifasico: disinibente a basse dosi; sedativo ad alte.

Alcol e oppiacei

- La sostanza d'abuso più vicina all'alcol per quanto concerne il percorso neurobiologico coinvolto è data dagli oppiacei.
- Molto numerosi i pazienti che passano dall'uso di eroina all'alcol
- Assunzione di alcol continuativa e eccessiva (modello del "farsi")

Alcol e cocaina

- spesso i consumatori di cocaina pur ricercando gli effetti eccitanti e disinibenti della stessa mal sopportano la componente ansiosa portata in dote dalla sostanza, l'assunzione contemporanea di alcolici permette di conservare gli effetti ricercati limitando quelli spiacevoli.
- Assunzioni di alcol tipo binge (abbuffata)

Epidemiologia

- Ricerca su 4 NOA della ASLMI3
- 593 pz in 3 anni
- 64% con disturbo psichiatrico
- 25.5% pregresso poliabuso
- 17% poliabuso al momento della presa in cura

Epidemiologia

- Tra i disturbi psichiatrici:
- S. Depressiva 27%
- Disturbo di personalità 21%
- Ansia 10.2%
- Psicosi 5.7%

Epidemiologia

- Età media dei poliabusatori 35aa
- Considerando solo le sostanze illegali si scende a 31aa
- Età media etilisti "puri" 44aa
- Tra i pz che abbandonano il programma i poliabusatori sono i più numerosi